Anno ... Venerdì 27 Luglio 1928 N. 178

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La "Città di Milano,, a Narwik

con i naufraghi salvati

L'arrivo

NARWIK, 26.

Stamane alle 7.38 è qui giunta la «Città di Milano».

Gli idrovolanti svedesi sulla via del ritorno

STOCCOLMA, 26.

I due idrovolanti svedesi che si trovavano allo Spitzberg e che hanno fatto ritorno in Svezia per via aerea, sono partiti ieri matina alle 7.30 da Tromsoe diretti a Stoccolma. Uno dei due apparecchi, a causa di un'avaria al motore, è stato obbligato ad ammarare ad Umea alle ore 17; l'altro, proseguendo il viaggio, è giunto a Stoccolma alle 21.50. A ricevere gli aviatori erano le autorità e numerosa folla plaudente. Lo apparecchio disceso ad Umea è atteso per stamane a Stoccolma, mentre il resto della spedizione svedese di soccorso alla spedizione polare, giungerà sabato prossimo.

Il vapore tedesco soccorso dalla nave "Krassin,,

OSLO, 26.

Un messaggio radiotelegrafico informa che il vapore tedesco «Monte Servantes» ha urtato contro uno scoglio ed ha riportato una falla. La nave rompighiaccio «Krassin» è giunta sul posto per compiere opera di soccorso, ma nessun pericolo minaccia il vapore. I passeggeri sono rimasti a bordo della nave.

Gloria agli eroi dell'"Italia,,

BUDAPEST, 26.

Nel suo odierno editoriale il giornale «Budapesti Hirlap» si occupa degli attacchi diretti in questi giorni da alcuni giornali esteri contro il generale Nobile. «Questi attacchi, scrive il giornale, sono del tutto fuori di posto e infondati. Riteniamo che l'on. Mussolini, il rinnovatore dell'Italia, quando dice che bisogna attendere prima di pronunziare un giudizio in merito, abbia ragione. I membri della spedizione polare della aeronave «Italia» hanno messo a repentaglio la propria vita per effettuare importanti esperienze e risolvere problemi che interessano la scienza e l'umanità. Gloria agli eroi dell'«Italia». Questi eroi possono dimostrare di avere raggiunto un grande successo esponendosi a gravi pericoli. E ciò che bisogna considerare prima di formulare un giudizio definitivo».

La sosta dei naufraghi a Narwik e la partenza per l'Italia

NARWIK, 26.

La Regia nave «Città di Milano» è stata ricevuta dal rappresentante la legazione d'Italia a Stoccolma e dal Sindaco di Narwik. Sulla banchina del porto si era radunata una folla tra cui si notavano operatori cinematografici, fotografi e giornalisti norvegesi e stranieri.

A bordo della «Città di Milano» oltre i superstiti del dirigibile «Italia», si trovavano tre svedesi che avevano preso parte alla spedizione con slitte e cani per le ricerche del «Latham 47». Appena la passerella di sbarco è stata abbassata, la guardia di servizio ha impedito a chiunque l'accesso sulla nave. Una speciale carrozza ferroviaria era stata condotta sulla banchina che è vicinissima alla città per prendere direttamente i superstiti della spedizione polare. Gli italiani partiranno questa sera per l'Italia via Svezia.

L'eroico Ravazzoni a Tromsoe

NARWIK, 26.

L'aviatore comandante Ravazzoni è giunto iersera da Tromsoe insieme agli aviatori svedesi che parteciparono alla spedizione di soccorso allo Spitzberg. Numeroso pubblico fece agli aviatori una entusiastica accoglienza. Il comandante Ravazzoni è ritornato a Tromsoe la notte stessa.

Un premio per chi ritroverà la salma di Malmgreen

STOCCOLMA, 26.

Il giornale «Nia Taglich Aleanda» annuncia di aver destinato la somma di dieci mila corone come ricompensa a colui che ritroverà il corpo del dott. Maalmgrem.

Il salvataggio del vapore tedesco compiuto dal "Krassin,,

MOSCA, 26.

La nave rompighiaccio «Krassin» avvicinandosi la notte scorsa al piroscafo tedesco «Monte Servantes» che aveva lanciato il segnale di soccorso è stata accolta da entusiastiche ovazioni tanto da parte dei 1800 passeggeri che dallo equipaggio. Il comandante della «Krassin» ha fatto scendere subito in acqua dei meccanici muniti di scafandri i quali hanno scoperto una falla da cui la nave imbarcava acqua nella stiva. I meccanici del «Krassin» sono tuttora impegnati a riparare il «Monte Servantes» e a pompare l'acqua dalla stiva. Il Comitato di soccorso ha dato istruzioni al «Krassin» di accelerare i lavori e di proseguire poi per Stavanger.

I minuscoli "Macchi 18,,

170 Km. all'ora — Sei ore di autonomia di volo - Quindici metri d'apertura d'ala

ROMA, 26.

La notizia dell'Agenzia «Tass» che il Governo italiano ha dato disposizioni perchè due aeroplani italiani raggiungano il «Krassin» per collaborare alle ulteriori ricerche delle spedizioni dell'Artide, è confermata. Non si tratta degli apparecchi di Penzo e Maddalena, i quali rimarranno a disposizione della base costituita dalla «Città di Milano». L'«S. 55» e il «Marina», per l'ampiezza dell'apertura d'ala e per la loro pesantezza non possono essere imbarcati su una nave, mentre d'altra parte le difficoltà di manovra e la necessità di un vasto campo di atterraggio non li rendono adatti a seguire il «Krassin» nella sua rotta di avvicinamento al luogo dove avvenne il disastro dell'«Italia».

I due apparecchi che verranno inviati alle Swalbard per partecipare alle operazioni del «Krassin» sono due «Macchi 18», piccoli idrovolanti che si possono facilmente caricare per le loro proporzioni a bordo del rompighiaccio sovietico. I «Macchi 18» hanno difatti una apertura di ali di soli 15 metri e una lunghezza di appena 9 metri. Tuttavia la loro efficienza in voli di non larga autonomia si è già dimostrata perfetta durante ripetute esperienze e un lungo impiego. Gli idrovolanti «Macchi 18», attualmente in dotazione ai reparti da ricognizione, sono a tre posti e hanno una velocità massima di centosettanta chilometri orari e possiedono una autonomia di volo di circa sei ore. Queste caratteristiche tecniche li rendono particolarmente adatti a collaborare con il «Krassin» e alle esplorazioni aeree come pure eventualmente al le opere di salvataggio.

Le elevate temperature determinano in questa stagione continue fratture nel «pack» con conseguente formazione di canali di mare libero. L'ampiezza di questi canali mentre renderebbe difficile o impossibile l'ammaraggio di grossi idrovolanti, potrà essere sfruttata dai minuscoli «M. 18», come un adatto campo di ammaraggio. Va inoltre notato che l'impiego di questi idrovolanti ridurrà di molto i rischi delle esplorazioni aeree in quanto che in eventuali ammaraggi di fortuna potranno essere evitati quegli incidenti che con ogni probabilità si determinerebbero per l'«S. 55» e il «Marino».

I due «M. 18» saranno trasportati alle Swalbard da una nave e con tutta probabilità saranno pilotati nei voli di ricognizione ad est della Terra di Nord-Est dagli stessi comandanti Maddalena e Penzo, i quali hanno già pratica dell'apparecchio. L'aeronautica italiana, con l'invio dei due nuovi idrovolanti, dà un nuovo apporto alle opere di ricerca dei naufraghi dell'involucro e del gruppo Amundsen.

Quanto alle riparazioni del «Krassin» alle quali pure accennava il comunicato dell'Agenzia «Tass», bisognerebbe ritenere che esse non siano così gravi come in un primo momento si poteva pensare. Mentre s'era detto che i lavori per le riparazioni delle avarie riportate rendevano necessario al «Krassin» di compiere una lunga navigazione fino a compiere una lunga navigazione fino a raggiungere il porto svedese di Gotemborg sul Baltico, oggi invece il telegramma da Mosca parla di Stavinger come del porto in cui verranno eseguite le riparazioni e i rifornimenti. Stavinger è un porto norvegese di secondaria importanza e che non ha bacino di carenaggio. Questo dice che i lavori occorrenti al «Krassin» potranno essere eseguiti in mare con i normali mezzi e che le avarie sono facilmente riparabili.

I problemi della Scuola

discussi tra il Duce e S. E. Belluzzo

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Belluzzo col quale ha discusso talune questioni interessanti la Scuola. In armonia e a rafforzamento della riforma generale della Scuola attuata dal Governo fascista col Ministro Gentile, riforma che avrà una più intensa e pratica applicazione nella riorganizzazione resa necessaria dall'avvenuto passaggio al Ministero dell'Istruzione Pubblica di tutte le Scuole professionali, già alle dipendenze dell'Economia Nazionale, il Ministro Belluzzo svolgerà la propria attività secondo queste direttive di massima:

I. — Dare alla Scuola elementare italiana il libro di testo unico che concorra ad educare gli adolescenti nella nuova atmosfera creata dal Fascismo e a plasmare loro una coscienza consapevole: a) di quello che il popolo italiano è stato ed intende essere nella storia; b) del contributo da esso portato alle scoperte, invenzioni, al patrimonio di sapere, di arte, di civiltà di tutti i popoli; c) delle bellezze e delle risorse del suolo italiano; d) del contributo dato dagli italiani spersi per il mondo nelle attività produttive delle altre Nazioni.

II. — Rinforzare e coordinare l'insegnamento professionale che è fine a se stesso ed ha lo scopo di preparare i lavoratori delle officine, dei campi ed i loro capi, i tecnici, gli impiegati della agricoltura, industria e commercio, tenendo presente ed assecondando le iniziative di carattere sindacale nel campo della istruzione operaia e rurale. Pertanto unificare l'insegnamento postelementare dandogli un carattere prettamente professionale, artistico od industriale o agricolo o commerciale, a seconda delle attività prevalenti nella provincia o nel Comune. Trasformare gradatamente le sezioni degli attuali Istituti tecnici in scuole professionali industriali, agrarie o commerciali di grado corrispondente ove queste non esistano, abolire quelle sezioni ove le scuole professionali suddette già funzionano.

III. — Nelle Scuole medie che preparano i giovani per le Università, gli Istituti e le Scuole superiori, unificare, rinforzare ed estendere il tronco degli insegnamenti basiliari indispensabili e introdurre solo negli ultimi anni gli insegnamenti che devono differenziare coloro i quali seguiranno la carriera delle professioni che hanno per base gli studi classici da coloro i quali seguiranno la carriera scientifica e tecnica.

IV. — Riesaminare il problema delle Regie Università e delle Regie Scuole superiori di ogni tipo in relazione ai bisogni ed alle affinità delle singole regioni, contraendo l'attività, non più in armonia colle necessità locali, per migliorare invece le funzioni delle facoltà più rispondenti ai bisogni della scienza, della attività produttrice e delle libere professioni. Per effetto del passaggio delle Scuole e degli Istituti superiori già dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale all'Istruzione Pubblica riformare la costituzione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

V. — Specializzare i laboratori scientifici annessi alle Università e alle Scuole superiori in armonia ai programmi del Comitato delle ricerche rivedendo la posizione economica e giuridica degli assistenti ed aiuti addetti a tali laboratori che vi prestano opera continuativa.

VI. — Ricondurre molti insegnanti di materie speciali che hanno creato nuove cattedre nelle Università e nelle Scuole superiori all'insegnamento fondamentale esteso e rafforzato.

VII. — Rivedere la legislazione relativa alle scoperte archeologiche incoraggiando gli scopritori e ricercatori e premiandoli, ma stabilendo la demanialità del sottosuolo dal punto di vista archeologico.

VIII. — Perfezionamento della fascistizzazione di tutte le scuole non solo nei programmi ma anche negli alunni.

L'AMBASCIATORE cinese a Mosca ha consegnato al Commissario degli Affari Esteri della U.R.S.S., in base alle istruzioni ricevute dal proprio Governo, il testo delle dichiarazioni del Governo nazionale della Repubblica cinese circa la revisione dei trattati conclusi su basi d'ineguaglianza con le potenze straniere.

Il Governo fascista e l'emigrazione

ROMA, 26.

Secondo notizie assunte a fonte bene informata i criteri generali a cui il Governo fascista ispira la sua pronta, energica, efficace azione in materia di emigrazione sono i seguenti: Il Governo favorisce:

1) L'emigrazione elevata, intellettuale, commerciale, professionale e tecnica. Ciò consente una lusinghiera affermazione nazionale all'estero e può creare una fonte di affari.

2) L'emigrazione temporanea, che non reca nessun turbamento allo stato normale della popolazione e assicura guadagni economici.

3) L'emigrazione presso imprese italiane all'estero, che dà garanzia e tranquillità per il sicuro impiego ed il buon trattamento dei nostri emigranti e dà affidamento per la continuità dei sentimenti nazionali.

4) L'emigrazione sostitutiva che permette di ritirare in patria valori economicamente superiori, ma politicamente meno resistenti, per sostituirli all'estero con valori economici inferiori, ma politicamente più freschi.

Il Governo, invece, intende frenare ogni forma di emigrazione per fini agricoli.

Per la distruzione dei titoli offerti all'Erario

ROMA, 26.

Il Capo del Governo ha scritto una lettera al Ministro delle Finanze con la quale ha stabilito:

a) di fissare la data del 27 ottobre, vigilia dell'anniversario della Marcia su Roma, per la distruzione annuale e solenne, a cominciare dal prossimo 27 ottobre, dei titoli di debito pubblico offerti spontaneamente all'Erario;

b) di inscrivere i nomi degli offerenti in un gran libro che sarà il libro della riconoscenza nazionale.

Ammissione di laureati in matematica alla Scuola di Artiglieria e Genio

ROMA, 26.

Com'è noto il 31 luglio scade il termine utile per la presentazione delle domande (e il 15 agosto quello per la presentazione dei titoli di studio) ai due concorsi straordinari indetti dal Ministero della Guerra, uno per l'ammissione rispettivamente al terzo anno della R. Accademia di Torino degli studenti che abbiano frequentato il corso biennale di matematica o ingegneria e ad un corso straordinario di un anno presso la Scuola di applicazione di artiglieria e genio fra gli studenti che abbiano compiuto i quattro anni di studi in ingegneria.

Il Ministero della Guerra ha ora determinato di ammettere a concorrere al corso straordinario di un anno presso la Scuola di applicazione di artiglieria e genio anche i laureati in matematica e fisica purchè non superino il 29.o anno di età al 31 dicembre 1928. Le relative domande (da inoltrarsi entro il 31 luglio ai rispettivi distretti) saranno accettate con riserva e prese in considerazione nel caso in cui non si possano coprire tutti i posti disponibili (cento per tenenti di artiglieria e 550 per tenenti del genio) con i giovani che abbiano compiuto i primi quattro anno d'ingegneria.

La tassa di bollo

ROMA, 26.

A rimuovere ogni dubbio circa l'applicabilità della tassa di bollo alle conclusioni delle Parti Civili nel giudizio penale di cui all'art. 411 del Codice di Procedura Penale, il Ministro della Giustizia, d'accordo con quello delle Finanze, ha stabilito che tali atti rientrino fra quelli contemplati dall'articolo 135 della tariffa, allegato A, della legge 30 dicembre 1923, N. 3768, e perciò debbono formularsi per iscritto e redigersi su carta bollata. Tale norma deve parimenti esigersi nel giudizio di appello giusta il combinato disposto del citato articolo 411 e del successivo art. 491 del Codice di Procedura Penale.

Invece non corre l'obbligo di proporre per iscritto su carta bollata quelle conclusioni che riguardano incidenti o questioni procedurali o comunque non si attengono al merito della causa nei rapporti degli interessi civili, giacchè l'art. 411 del Codice di Procedura Penale riguarda il dibattimento nella sua fase conclusiva e si riferisce quindi alle deduzioni che siano proposte dalla Parte Civile per quanto le riguarda nei meriti della causa. Potendo poi tali deduzioni riassumersi, sia in una domanda specifica di liquidazione di danni, sia in una istanza di condanna in genere al rifacimento, è manifesto che nell'uno e nell'altro caso debbono essere proposte per iscritto e sulla carta bollata prescritta dal citato articolo 135 della vigente tariffa del bollo.

Importanti relazioni del Governo

distribuite al Parlamento

ROMA, 26.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge relativo alle norme per l'esercizio delle funzioni giudiziarie del Senato nei casi indicati dall'art. 37 dello Statuto del Regno.

Il progetto è accompagnato da una relazione del Guardasigilli, on. Rocco, che ne illustra la portata e il contenuto. La relazione dice:

«E' noto che il Senato del Regno ha incontrato costantemente difficoltà non lievi tutte le volte che abbia dovuto costituirsi in Alta Corte di Giustizia per giudicare dei reati imputati ai suoi membri, e da questa difficoltà derivarono inconvenienti di vario genere, che sempre furono lamentati e che in alcuna più recente occasione si manifestarono in modo più notevole. Per rendere più agevole l'esercizio della funzione giurisdizionale attribuita al Senato del Regno dall'art. 37 dello Statuto e per evitare il ripetersi degli inconvenienti verificatisi in passato, il Governo ha preparato l'unito disegno di legge, a tenore del quale il Senato esercita le sue funzioni giudiziarie nei casi indicati dall'art. 37 dello Statuto, a mezzo di una Commissione di 30 membri effettivi e di 20 supplenti, che esso stesso nomina al principio di ciascuna sessione. Questa disposizione semplifica molto l'esercizio dell'attività giudiziaria del Senato, mantenendo per altro fermo il principio statutario che solo il Senato è competente per giudicare dei reati imputati a suoi membri.

«Il disegno di legge non modifica quindi le norme contenute nell'art. 37 dello Statuto, ma soltanto ne disciplina le modalità di applicazione. Ne è dimostrazione il fatto che sello stesso art. 37 dello Statuto si legge il principio che nessun senatore può essere arrestato se non in forza di un ordine del Senato, mentre il regolamento giudiziario dispone che l'ordine di arresto non è dato dal Senato intero riunito in solenne assemblea, ma da una Commissione senatoria permanente. Nello stesso modo, quando l'art. 37 dello Statuto dispone che solo il Senato ha competenza a giudicare i suoi membri, ciò non vuol dire affatto che sia indispensabile, come invece lo Statuto prescrive nei casi indicati nel precedente art. 36, che il Senato intero giudichi riunito in Alta Corte di Giustizia. E infatti il regolamento giudiziario del Senato deferisce a una Commissione permanente il giudizio nei reati contravvenzionali, mentre la regola dell'art. 37 nessuna distinzione pone tra diversi reati».

Il Capo del Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge relativo all'autorizzazione, in via permanente, dell'Esposizione biennale internazionale d'arte, promossa dalla città di Venezia e dell'Esposizione quadriennale nazionale d'arte promossa dal Governatorato di Roma.

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione del Capo del Governo:

«L'importanza acquistata dall'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia in 30 anni di vita, con manifestazioni rinnovantesi di biennio in biennio, con pieno successo, ha fatto considerare l'opportunità di dare alla istituzione carattere permanente.

«Un ordinamento stabile permette all'istituzione di consolidare il lavoro compiuto, in modo da trarre dal lavoro stesso e dalle esperienze maturate, tutti gli ammaestramenti possibili per le mostre avvenire e, nello stesso tempo, di offrire agli artisti interessantissimo materiale di studio. Non meno utile riuscirà la diretta organizzazione, ispirata agli stessi criteri limitatamente all'attività artistica nazionale, all'Esposizione quadriennale d'arte promossa dal Governatorato di Roma: sì che essa diventi scuola, palestra e vaglio dell'arte italiana prima di affrontare altre manifestazioni del genere di dubbia utilità, per mancanza di organizzazione e per deficenza di mezzi».

Dopo aver detto che a tale finalità è ispirato il disegno di legge che riconosce in via permanente le due Esposizioni anzidette e accorda loro tutte le facilitazioni ferroviarie e doganali consentite dalle vigenti disposizioni, la relazione così continua:

«Il provvedimento si inquadra nella azione svolta e in corso di sviluppo per la disciplina delle pubbliche manifestazioni e conferma l'intendimento del Governo di impedire mostre ed esposizioni d'arte non rispondenti a effettive esigenze della vita artistica nazionale e di indirizzare tutte le energie e le risorse, anche in tale campo, verso quelle istituzioni che daranno seria garanzia di conseguire risultati confacenti alle nobilissime tradizioni del Paese e di contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione della nostra arte».

Un altro disegno di legge, presentato dal Governo alla Camera, è quello relativo alla conversione in legge del decreto 7 giugno 1928 con il quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1929 il divieto di esportazione del frumento. La relazione del Ministro delle Finanze così illustra il provvedimento:

«Secondo il disposto dell'art. 1 del decreto legge 23 giugno 1927, col 30 giugno anno corrente dovrebbe cessare il divieto di esportazione del frumento, divieto che si è riconosciuto invece necessario di mantenere ulteriormente, permanendo i motivi di vario ordine per i quali esso era stato a suo tempo imposto, essendo tuttora in pieno sviluppo la battaglia del grano.

«Viene riservata tuttavia la facoltà di ammettere, nei primi tempi dopo il raccolto, con provvedimento da adottarsi tempestivamente, d'accordo tra le Amministrazioni competenti, l'esportazione di un limitato contingente di grano precoce, facilmente collocabile a vantaggiose condizioni nei paesi dove il raccolto è più tardivo, contingente che, senza difficoltà, potrà in seguito venire reintegrato con l'importare dall'estero la modesta quantità della quale sarà stata consentita l'esportazione e ciò nella considerazione che l'alleggerimento del nostro mercato nel momento favorevole potrà servire a mantenere la normalità dei prezzi, con vantaggio evidente per l'agricoltura».

I commercianti e l'organizzazione scientifica del lavoro

ROMA, 26.

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti, attraverso la parola del suo presidente, ha aderito con molto interessamento all'opera che viene svolta in Italia per la organizzazione scientifica del lavoro.

Nella adesione formulata dall'onorevole Lantini, e che sarà pubblicata prossimamente nell'organo dell'Ente, è detto:

L'organizzazione scientifica del lavoro rappresenta un problema di grande interesse anche per la funzione commerciale; la disciplina dei prezzi di vendita (faticoso compito che i ceti inquadrati dalla nuova legge hanno assunto con austera obbedienza) non può conseguire permanenti riduzioni dei minori costi di produzione e questi alla loro volta non possono essere raggiunti se non con la realizzazione e specificazione del fenomeno produttivo, vale a dire solo mediante la organizzazione scientifica del lavoro. La quale potrà agire nel campo commerciale anche in maniera diretta, sebbene molto limitata, operando per il riassetto strutturale delle aziende più importanti, che dall'impiego di collaboratori specializzati e fino dove è possibile, di macchine e soprattutto dalle accorte utilizzazioni del tempo, potranno vedere sensibilmente ridotti i loro compiti di gestione. A questo fine mira ad esempio la gara nazionale dei negozi indetta dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti, il cui programma è chiara dimostrazione di questo proposito e di questa necessità innovatrice. Oltre all'aspetto strettamente tecnico e a quello economico, che hanno le immediate conseguenze, la organizzazione scientifica del lavoro ha altri aspetti interessanti: un aspetto sociale, in quanto mirando a diminuire la unità di fatica necessaria alla produzione e ad aumentare la quantità del prodotto, migliora le forme e le condizioni di prestazione del lavoro e rende accessibile ad una massa sempre più vasta di consumatori un più elevato tenore di vita; e un aspetto politico, nel senso aristotelico della parola, in quanto e i minori prezzi di vendita e il minor logorio organico dei lavoratori e il più alto livello di vita materiale concesso alla generalità sono tutti elementi imprescindibili per dare alla nazione italiana nuovo tono di forza economica e di sanità fisica.

I prezzi dei generi all'ingrosso

ROMA, 26.

I dati statistici pubblicati nel Bollettino quindicinale dei prezzi del 26 luglio 1928 redatto a cura dell'Istituto centrale di statistica, metono in luce le variazioni più importanti verificatesi dal 7 al 21 luglio 1928 nei prezzi all'ingrosso. Dei 42 gruppi di consumi considerati nel suddetto Bollettino, otto segnano un aumento, otto una diminuzione, mentre 26 gruppi non presentano variazioni di prezzi.

L'indice complessivo dei prezzi - oro all'ingrosso dalla prima alla terza settimana di luglio segna una lieve diminuzione, passando da 133,6 a 132,0.

Gli atleti italiani giunti ad Amsterdam

AMSTERDAM, 26.

Alle 12.45 di oggi sono giunti gli atleti italiani guidati dall'on. Lando Ferretti. A riceverli alla stazione si trovavano il R. Incaricato di affari conte Bonarelli giunto appositamente dall'Aja ed il Console generale italiano ad Amsterdam Loeb ed una numerosa rappresentanza del Fascio e della Colonia italiana.

Gli olimpionici italiani sono stati fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte del pubblico olandese che era presente al loro arrivo.

Gli atleti, che alloggiano a bordo del piroscafo italiano «Solunco», sono giunti in ottime condizioni.

Per la stabilizzazione monetaria in Rumenia

BUCAREST, 26.

Oggi si è aperta la sessione straordinaria del Parlamento per autorizzare il Governo e la Banca Nazionale a prendere provvedimenti diretti a conseguire la stabilizzazione monetaria e le emissioni di un prestito. La seduta inaugurale si è iniziata con la lettura fatta dal Presidente del Consiglio Bratianu di un messaggio del Consiglio di Reggenza. Nella seduta del pomeriggio il deputato Yorga ha fatto a nome del suo partito una dichiarazione con la quale si approva la politica di stabilizzazione e si pone in rilievo che il signor Yorga stesso e il suo partito sono stati tra i primi a sostenerla. La discussione generale, alla quale prenderanno parte rappresentanti del partito del generale Averescu e dei partiti di minoranza, comincerà probabilmente domani.

I rappresentanti del partito nazionale dei contadini continuano ad astenersi dal partecipare ai lavori della Camera. Essi hanno indetto una riunione dei deputati in carica, degli ex deputati dei senatori non che dei delegati delle principali sessioni provinciali del partito.

Verso il Gabinetto d'affari in Jugoslavia

BELGRADO, 26.

Korosec ha continuato oggi le consultazioni ma non ha ancora presentato la lista dei Ministri per l'approvazione del Sovrano perchè incontra difficoltà nella costituzione del Gabinetto.

I democratici, i radicali ed i mussulmani intendono collaborare, ma avanzano pretese sul numero dei portafogli da essi desiderato. Tuttavia si ritiene che domani Korosec avrà superato le difficoltà ed avrà costituito il Gabinetto di affari.

Delizie scioperaiole all'estero

Venti morti e numerosi feriti a Valkon

PARIGI, 26.

Il «Pournal» ha da Helsingfors che in seguito a disordini provocati a Valkon dagli scaricatori scioperanti, la polizia è stata obbligata a far fuoco contro i dimostranti. Una ventina di persone sono rimaste uccise e numerose ferite.

Verso lo sciopero generale dei marittimi francesi

PARIGI, 26.

Di fronte al rifiuto degli armatori di accordare un aumento di salario di tre franchi al giorno, i marittimi hanno deciso in parecchi porti di proclamare lo sciopero.

A Dunkerque gli iscritti marittimi, facenti parte del sindacato autonomo, si sono riuniti ieri sera in numero di 350 ed hanno votato la proclamazione dello sciopero a partire da questa mattina.

A Le Havre il piroscafo «France» ha lasciato il porto con il suo personale, mentre il piroscafo «Bougainville» è rimasto in porto poichè gli iscritti avevano deciso di attendere la risposta degli armatori. Se l'aumento non sarà accordato, verrà proclamato lo sciopero.

I conduttori di camions hanno deciso di mettersi in sciopero per solidalizzare con gli altri marittimi.

Lo sciopero di Rosario continua

BUENOS AYRES, 26.

A causa delle difficoltà che presenta la situazione operaia le Compagnie marittime rifiutano di provvedere ad effettuare carichi per Rosario. Le tranvie e i telefoni a Rosario non agiscono.

Il Sindaco ha ordinato alla Compagnia dei telefoni di riprendere il lavoro nel termine di 24 ore sotto pena di una ammenda di 500 pesos per ogni giorno di ritardo.

CRONACA PROVINCIALE

Strade militari alpine in rapporto alla disoccupazione

Un grande interesse provinciale, che assurge a problema d'importanza nazionale e che fino dallo scorso anno fu opportunamente prospettato anche in Parlamento, è costituito da quella vasta rete di strade militari alpine, in gran parte costruita durante la guerra, da un esercito di lavoratori pazienti ed ammirevoli, della cui opera si conservano tracce indelebili, attraverso le nostre più aspre montagne.

Nel dopo guerra, talune di quelle grandi e costose opere, furono abbandonate, in quanto le spese di manutenzione rappresentava forte squilibrio rispetto alla utilità ed uso delle arterie stesse; altre invece furono conservate e andarono in aumento del patrimonio stradale della Nazione.

Nell'oriente friulano, verso la porta ancora aperta alle invasioni, le arterie stradali rivestono notevole importanza, sia per le comunicazioni locali, sia dal lato del turismo, ma più ancora ai fini della organizzazione dei mezzi di offesa e di difesa, per il caso deprecabile si, ma pur sempre possibile, di un'eventuale guerra.

L'Autorità militare ben compresa dell'alta importanza che rivestono tali arterie alpine, sta riattando in parecchi punti, e nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie, le varie mulattiere che da fondo valle portano ai passi più importanti della nostra cintura alpina.

Malauguratamente però, le vie di fondo valle rimangono in condizioni allarmanti; nell'alta valle dell'Isonzo ad esempio, il tratto di strada dalla confluenza della Coritenza, nella conca di Plezzo, e fino a monte di Trenta, giace così in lacrimevoli condizioni, che in caso di guerra le comunicazioni specie nella stagione rigida, sarebbero fortemente ostacolate e tali da frustrare in pieno ogni utilità apportata dalla sistemazione delle varie mulattiere ivi adducenti.

La strada al Passo de la Maistrocca

Più in su, alle sorgenti dell'Isonzo, ha origine la splendida camionabile, che dalla quota 800 circa, sul fondo valle, sale rapidamente a 1600 metri sul mare, al passo della Maistrocca.

Comoda e importante arteria della larghezza costante di crica m. 6.00, costruita dall'Austria durante la guerra e che ancor oggi costituisce mezzo unico e validissimo per i dislocamenti fra la nostra alta valle Isontina e quella della Sava in Jugoslavia, nel cui fondo si svolgon la grande rotabile Tarvisio-Lubiana e la ferrovia transalpina, che per il valico di Piedicolle, scende a Gorizia e Trieste.

Quella grande opera i cui ponti erano stati costruiti dall'Austria a carattere precario, in legno e le cui scarpate solo in minima parte figuravano opportunamente consolidate o rivestite in muratura, negli anni 1926-1927, fu dalla Autorità militare in gran parte riattata e non pochi ponti figurano ora sostituiti con solidi manufatti in cemento armato, mentre robuste opere di consolidamento risultano ivi eseguite.

Malauguratamente in quest'anno, forse per ragioni di finanza, quell'opera giace in sospeso e indubbiamente durante la prossima stagione invernale i disordini montani non mancheranno di agire disastrosamente, e sui tratti di strada non ancor toccati, e su quelli sistemati, ma non resi completi nelle indispensabili opere accessorie di scolo e di sostegno. Centinaia di migliaia di lire da poco impiegate in quelle provvide opere di sistemazione, andranno così in gran parte perdute, mentre il progredire delle azioni naturali deleterie al buon regime della strada, determineranno in breve tempo un tale stato di cose per cui le eventuali future spese di riatto cresceranno a dismisura.

Mano d'opera militare e borghese

In una recente nostra visita a quelle ubertose regioni di confine, abbiamo potuto constatare che di preferenza nei vari lavori stradali vi è impiegata la mano d'opera militare, che viene dislocata anche da grandi distanze, mentre anche nelle zone rodenti la disoccupazione operaia borghese vi permane; anzi quelle popolazioni da tempo invocano lavori di qualche entità e durata per sopperire ai tanti bisogni della vita.

Lungo la mulattiera che dalla Val Canale porta al passo del Bartolo, quanto prima vi saranno impiegati oltre un migliaio di soldati. Nell'alta valle dell'Isonzo alcune squadre militari attendono alla manutenzione stradale, mentre altre saranno fra poco disseminate nello scacchiere del Tricorno per i lavori di riatto e di sistemazione.

Tutto un complesso di opere in cui i militari potranno forse essere convenientemente utilizzati, e non certo con grande profitto nei soli lavori di manovalanza, a scapito di quella gagliarda e ottima gente di confine che al pari di quella carnica, da secoli si era sempre sostenuta per mezzo della emigrazione temporanea.

A. PICCINI.

Da CIVIDALE

Il campeggio dei Balilla

(26). — Accompagnato dal Centurione rag. Spartaco Zuliani è partito ieri per il campo di Fusine-Laghi (Veissenfels) a 900 m. s. m. il primo manipolo di otto Balilla, scelti fra i più diligenti e meritevoli. Di essi uno venne inviato a spese della locale Sezione del P. N. F. tre del Comune, uno della Sezione Combattenti e due del Comitato Comunale dell' O. N. B.

Il campo, che durerà 12 giorni, rappresenta per quei giovanetti il premio ambito del loro profitto negli studi e dell'attaccamento all' O. N. B.: a questa grandiosa e benemerita Istituzione che ha per fine l'educazione fisica e morale della giovinezza. E quale mezzo più efficace di addestramento fisico e di elevamento morale che l'alpinismo? Quale maggior fonte di sani e puri godimenti che la montagna, dove l'animo si innalza ai pensieri del bello, del buono e del grande? Dove vi ha tanto profusione di stupendi e grandiosi spettacoli che se profondamente impressionano l'animo di tutti, particolarmente destano la curiosità e risvegliano la intelligenza dei giovanetti?

Va perciò tributata lode al Comitato Provinciale per aver indetto il campeggio alpino e per averlo organizzato in modo perfetto sotto ogni riguardo, sia educativo che ricreativo e igienico.

Nella prima quindicina di agosto partirà un secondo scaglione di avanguardisti.

Investito da una automobile

Ieri, nei pressi del paese di Caporetto, una automobile che rimase sconosciuta, investì il bambino Isidoro Mihlavic di Francesco, di anni 7, da Caporetto. Condotto nel nostro Ospedale, il dott. cav. Sartogo gli riscontrava la frattura della gamba destra al terzo medio ed escoriazioni alla gamba sinistra e lo giudicò guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

L'inaugurazione del monumento-rifugio sul M. Nero rimandata

In seguito a ragioni di forza maggiore, l'inaugurazione del monumento sul Monte Nero che doveva seguire nei giorni 8 e 9 settembre p. v. è stata rimandata al 16 e 17 dello stesso mese. In seguito a ciò anche la Pesca di Beneficenza pro Società Operaia e Giardino d'Infanzia è stata rimandata a tale data.

ESITO DELLA TOMBOLA di beneficenza

La tombola di beneficenza tenutasi pro Congregazione di Carità il giorno 8 luglio ha avuto esito soddisfacente in relazione alle forti spese, ed all'esito di quella del decorso anno.

Infatti si ebbero dalla vendita delle cartelle L. 5140 — Spese L. 4120 — Utile netto a beneficio della Pia Opera lire 1020.

FUNERALI di un valoroso mutilato

Questa mattina in Gagliano seguirono i funerali del mutilato di guerra Martincig Giacomo di Leonardo. Fu un valoroso combattente all' 8.o Alpini della classe '95.

Parteciparono ai funerali una rappresentanza di combattenti e mutilati del cividalese con bandiera e numerosi amici e parenti del defunto.

I combattenti e mutilati porgono infinite condoglianze alla famiglia del commilitone estinto.

BENEFICENZA

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Cividale ha offerto alla Casa di Ricov. L. 25 per onorare la memoria del signor Alessio Venier padre del Segretario di Consorzio stesso.

Da VILLASANTINA

La cerimonia d'inaugurazione del corso di sartoria e cucitrici in bianco

(26). — L'altro giorno con l'intervento del comm. Alberto Calligaris, Presidente del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e del signor Amleto Gentilini, Segretario, del signor Podestà geom. Fabbro Ovidio, del Vice Podestà signor Arnaldo Venier, del Segretario Politico signor Luigi Cimanti, del signor prof. Romano Linussio, Direttore Didattico e delle altre Autorità locali, in una aula delle Scuole Comunali, si tenne la cerimonia di inaugurazione del Corso gratuito per cucitrici in bianco e sarte da donna, attuato per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, con la cordiale collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e del Comune di Villasantina.

Disse brevi parole di presentazione il Podestà, il quale nel porgere il saluto al comm. Alberto Calligaris, ringraziò l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro per aver voluto scegliere Villasantina come Sede di un Corso così utile ed importante.

Seguì poi il comm. Calligaris, il quale scusò l'assenza del gr. uff. ing. Beppe Ravà, Presidente dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro e dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, illustrando poi le finalità che degli Enti suaccennati, sono sorti per volere del Governo Nazionale Fascista e vanno compiendo da varii anni opera largamente proficua nel campo tecnico assistenziale creditizio delle Piccole Industrie e dell'Artigianato.

Presentò quindi l'insegnante prof. Lina Predieri e chiuse augurandosi che il Corso abbia il più lieto successo.

Le allieve sinora iscritte ammontano ad una trentina; il Corso durerà circa 25 giorni e si svolgerà in due turni con orario da fissarsi d'accordo colle allieve. Per dar modo però alle ritardatarie di prendere parte ad un Corso di tanta importanza venne stabilito eccezionalmente di accettare altre eventuali iscrizioni fino a tutto lunedì 30 corrente.

Da FLAIBANO

Due licenziati dalle scuole medie

(26). — Con vivo compiacimento abbiamo appreso che nel nostro Comune in quest'anno due distinti giovani hanno con successo conseguito la licenza dalle scuole medie della Provincia.

La signorina Margherita Cescutti, figlia del cav. Vittorio, nostro amato Podestà, ha ottenuto con buone votazione presso l'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» della vostra città il diploma di insegnante elementare, riportando speciale motivazione di lode per la sua attitudine alle discipline matematiche, nelle quali la distinta signorina intende intraprendere gli studi superiori.

Il signor Iginio Moro della frazione di S. Odorico, si è diplomato in ragioneria col massimo dei voti.

Ai due distinti giovani che onorano il loro paese, ed alle rispettive famiglie i nostri vivi rallegramenti.

Da PORDENONE

GARE SPORTIVE

(26). — Si è riunito l'altra sera il Consiglio direttivo del Moto Club Pordenonese presieduto dal signor Orfeo Tempestini. Presenziava alla riunione anche il Segretario politico cav. de Valenzuela. Dopo aver prese varie decisioni di carattere particolare, venne deciso di indire per il 26 agosto p. v. una riunione sportiva notturna al nostro Campo Sportivo che per quell'epoca sarà completo di tribune e di illuminazione.

Verrà disputata una gara ciclistica fra giovanetti inferiori ai 15 anni; gara di velocità e consolazione fra dilettanti; individuale con 30 giri, ogni 5 un traguardo; Campionato dopolavoristi; Campionato sociale del Moto Club con motociclette di 350 e 500 di cilindrata; Campionato friulano o delle Tre Venezie (a seconda delle iscrizioni) delle categorie 350. 500. Gran premio Pordenone.

Non è escluso che a detto programma possano apportarsi delle varianti.

Plaudiamo all'attività di questo giovane e simpatico sodalizio che si è già bene affermato.

RIUNIONE FILODRAMMATICA

Questa sera alla Casa del Fascio si riuniscono i componenti del Gruppo Filodrammatico del dopolavoro che si è costituito numerosissimo e che è ormai bene affiatato. Presto speriamo di poter sentire alla prova questi giovani valorosi elementi, e siamo ben lieti che il Dopolavoro abbia già la sua Filodrammatica. Di ciò ci congratuliamo collo infaticabile presidente della sezione pordenonese dell'O. N. D. cav. de Valenzuela e con il signor Orfeo Tempestini anima del nuovo gruppo.

ADUNATA DEGLI AVANGUARDISTI

Domenica mattina alle ore 5.30 tutti gli Avanguardisti, compresi quelli di nuova leva, devono trovarsi alla sede del Fascio per la prima adunata estiva.

E' obbligatoria la divisa per coloro che ne sono forniti.

LA CAROVANA ALPINISTICA

Rammentiamo che domenica avrà luogo la carovana sociale del Club Alpino Italiano, sezione pordenonese, nella Valcellina a Malga Prescudin.

Le iscrizioni sono molto numerose.

Da GEMONA

ELARGIZIONI AI BALILLA

(26). — Sono state elargite L. 500 ai Balilla dai signori ing. Enrico Pittini e sorelle Londero, cav. avv. Bonaventura, Della Bianca, in memoria della signora Lucia ved. Vidoni in Pittini.

L. 100 sono state elargite allo stesso scopo dalla famiglia signor Domenico Pittini.

Il Comitato comunale dell'O. N. B. ringrazia vivamente.

I BALILLA AL CAMPEGGIO

Stamane alle 5 ora un gaio e trillante sciame di Balilla in equipaggiamento da montagna è partito per il campeggio alpino sui confini inviolabili della Patria in Val Romana.

Entusiasmo indescrivibile.

CONVOCAZIONE del Consorzio Irriguo

Domenica mattina nell'aula magna del Comune i consorziati all'irrigazione si riuniranno per prendere in esame il problema dell'irrigazione dell'agro gemonese.

BENEFICENZA

Hanno offerto alla Pro Cura Marina in memoria della signora Lucia Pittini: Gino Falomo L. 25 — Armellini Ugo, 25 — Dosi Gino, 15 — prof. Carattoli, 20 — prof. Giuseppe Pischiutti, 10 — prof. Elia Leonardo, 5 — Cargnelutti Valentino, 5 — Faleschini Antonio, 5 — Zerbinatti Livio, 5 — Vianello Ivo, 5 — Gina Bierti, 5 — Venturini Oliviero, 5 — La famiglia Domenico Pittini ha versato L. 100 a L. 100 al Patronato Scolastico.

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Da S. DANIELE

Sotto i cipressi

(26) — Nel pomeriggio di oggi seguirono i funerali del compianto Luigi Buttazzoni già applicato per quasi un quarantennio nel Comune di Ragogna. In questi ultimi giorni il povero Buttazzoni aveva dovuto dimettersi dall'impiego a cagione di una grave malattia che lo aveva costretto a ricoverarsi nel nostro Civico Ospedale.

Alle esequie dell' Estinto presero parte tutte le autorità e gli impiegati del Comune di Ragogna al seguito della bandiera del Municipio ed una vera folla di conterranei che vollero tributare l'ultimo vale alla salma dell' impiegato esemplare che per zelo ed attività aveva saputo veramente distinguersi.

Pure molti cittadini sandanielesi amici ed ammiratori dell' Estinto hanno voluto rendergli l'estremo omaggio.

Al seguito dell'accompagnamento notammo anche varii impiegati del Comune di San Daniele con alla testa il Segretario Pierucci nella veste anche di Segretario della Sezione Mandamentale dell'Associazione del Pubblico Impiego.

Fra le corone, numerosissime, notammo anche quella del Comune di Ragogna.

Alla memoria di Luigi Buttazzoni, vera tempra di «silenzioso operante», rinnoviamo il nostro vale. Alla vedova desolata, ai figli ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze vivissime.

Da LESTIZZA

FUNEBRI COMMOVENTI

(26) — Questa mattina alle 8 nella frazione di S. Maria di Sclaunicco sono state tributate solenni onoranze alla salma del compianto signor Sebastiano Pajani, uomo veramente esemplare per onestà e per dirittura di carattere che tutta la vita dedicò all'affetto ed alle cure della numerosa sua famiglia.

I funerali per l'anghissimo concorso di persone, riuscirono veramente commoventi e furono una dimostrazione di affetto e di simpatia verso il defunto e verso i suoi familiari.

Alla vedova signora Maria Chiap, ai figli ed in modo speciale al figlio Pietro, giungano sentite condoglianze.

Da TARCENTO

ASSOLUZIONE

(26). — Il maresciallo di Finanza Saracchioli aveva sporto denuncia contro il noto commerciante tarcentino signor Gino Morgante per supposta contravvenzione alla Legge sulla Tassa di scambio importante una multa di L. 600 come da decreto della R. Intendenza.

Il signor Morgante non pagò la penale perchè, secondo lui, ingiustamente applicata e ieri ha avuto luogo nel vostro Tribunale la discussione della causa terminata, come era a prevedersi, con la completa assoluzione del Morgante «per non aver commesso il fatto».

Difensore: avv. Mantovani. Complimenti all'oculato signor Morgante.

Da RAGOGNA

I BALILLA AL CAMPO

(26). — Ieri sera un gruppo dei nostri Balilla è partito per il campeggio organizzato dal Comitato prov ne al · dell'Opera. I baldi giovinetti si fermeranno una quindicina di giorni nel tarvisiano, ai sacri confini della Patria, ove, tra le nostre belle pinete alpine, avranno modo di irrobustire il corpo e temprare lo spirito.

Cronache Goriziane

Gli incidenti di montagna

GORIZIA, 26.

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato dalla Croce Verde il ventottenne Stefano Jelencic, abitante in via Ponte Isonzo n. 16, con la frattura della colonna vertebrale e contusioni multiple in varie parti del corpo.

Il Jelencic, recatosi ieri mattina assieme ad una signorina in gita di escursione sul Mangart, giunto in prossimità del ghiacciaio, per soccorrere la sua compagna che era scivolata sul lastrone di ghiaccio, finì col cadere a ridosso di una roccia, trascinando nella caduta anche la povera giovane che s'era aggrappata disperatamente ad una roccia. Sul posto avvertiti dalla giovane giunsero alcuni terrazzani e una guida che provvidero a soccorrere il disgraziato giovane e a trasportarlo al prossimo paese. Lo stato del Jelencic è grave.

Fattoria in fiamme

Per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nella fattoria di Guglielmo Cevdek, a Savogna, dove le fiamme alimentate dal vento, riuscirono ad invadere la stalla e l'abitazione del Cevdek, causandogli un danno di circa 11 mila lire.

— Un altro incendio è scoppiato a Podic Grande (Vipacco) nella fattoria di Luigi Sarazin. Il fuoco distrusse la stalla causando al proprietario un danno di 2 mila lire.

Un'abitazione in fiamme

Un grave incendio si è sviluppato ad Oslavia nell'abitaz. di Cristina Cocevar, di 31 anni, che in breve volgere di tempo distrusse ogni cosa, facendo rovinare, con grande fracasso le travamenta della casa nella sottostante stalla, dove andarono distrutti tutti gli arnesi rurali quivi raccolti La Cocevar che si ebbe distrutte le suppellettili, la biancheria e gli indumenti, soffre un danno che s'aggira alle 25.000 lire.

Sul posto si recarono i pompieri di Gorizia, al comando del ten. Sigon, i quali si prodigarono ad isolare il fuoco che minacciava di estendersi anche alle case vicine, riuscendo, dopo faticoso lavoro a localizzare l'incendio e, infine, a spegnerlo.

Due vagoni in fiamme

Nei pressi di S. Croce di Aidussina verso le 13.30 due vagoni carichi di paglia del treno merci n. 6899, si incendiarono rimanendo completamente distrutti e causando all'amministrazione delle FF. SS. un danno di circa 100 mila lire.

Tutti gli sforzi fatti per impedire che i vagoni andassero distrutti rimasero vani. Il fuoco si sviluppò mentre il treno stava sotto la galleria. Un fumo acre e denso, per parecchio tempo usciva dalla galleria, dando la sensazione che la galleria stessa ardesse. Si ritiene che il fuoco sia stato comunicato dalle scintille della locomotiva.

Incendi boschivi

A causa della siccità continuano a verificarsi incendi nei boschi che circondano Gorizia.

Ad Oppachiasella si sviluppò, sul M. Stol, un grave incendio che assunse vastissime proporzioni, distruggendo ben 40 ettari di terreno boschivo, causando all'Amministrazione comunale un danno che si aggira intorno alle 70 mila lire.

Un altro incendio scoppiava quasi contemporaneamente sul tratto prospiciente la linea ferroviaria Rifembergo-S. Daniele del Carso, e precisamente tra lo sbocco della galleria e la casa cantoniera N. 103, causando un danno di circa un migliaio di lire. I carabinieri e reparti di truppa, inviati sollecitamente sul posto dal comando di questa Divisione militare, si prodigarono a tutto uomo per impedire che il fuoco si estendesse causando danni maggiori.

Anche sul Calvario, nei pressi della linea ferroviaria, si sviluppò, nel pomeriggio di oggi, causa alcune scintille del treno, un incendio che in breve assunse gravi proporzioni, trovando le fiamme facile alimento nei cespi erbosi, quasi tutti essicati dal sole e negli arbusti che ricopre quel versante. Anche qui sul posto furono dislocati i pompieri di Piedimonte del Calvario e di Gorizia che con potenti getti d'acqua riuscivano, dopo faticoso lavoro, a localizzare il fuoco.

Festeggiamenti a Loqua

Ieri sera si riunirono in seduta i membri del C. D. dell'Audax Sportivo di Gorizia per completare il programma dei grandi festeggiamenti indetti a Loqua per il giorno 5 agosto, mentre il Direttorio dell'Audax Moto Club, volle formulare le norme che dovranno regolare la prima grande adunata dei centauri regionali a Loqua della Selva.

Ci consta che alla bella riunione interverrà pure la musica del Dopolavoro di Tarnova. L'organizzazione delle gare atletiche è stata affidata al rag. Ernesto Fabreto. L'organizzazione del grande convegno motociclistico regionale è stata affidata al presidente dell'Audax Moto Club geom. Lunel; gli addobbi e la illuminazione sarà curata dal Podestà di Tarnova della Selva signor Lelio Baggiani. Le escursioni nei dintorni di Loqua ed i trasporti passeggeri da Gorizia a Loqua saranno organizzati dal Gruppo escursionisti dell'Audax di Gorizia.

La festa e la corsa ciclistica saranno organizzate dai membri del C. D. dell'Audax.

Tutte le Sezioni dell'Audax hanno aderito entusiasticamente di partecipare alla bella riunione alpina che ha il nobilissimo scopo di valorizzare una conca veramente meravigliosa del nostro Altipiano di Tarnova e di procurare a tutti gli appassionati della montagna una giornata veramente deliziosa nella frescura dei monti e nella serena giocondità della boscaglia.

FURTI E ARRESTI

Il ferroviere Andrea Figurilli, di 28 anni, abitante a Prevacina 65, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, dopo di aver forzate le persiane, di una stanza posta al pianoterra, si introducevano nell'interno della sua abitazione dove riuscivano a derubarlo di una bicicletta che teneva quivi custodita.

— I Carabinieri arrestarono Amalia e Luigi Levacovich, da Umago per un furto di patate in danno dell'agricoltore Modesto Bearzot, da S. Vito al Torre.

— Ignoti ladri approfittando della momentanea assenza di Maria Bruma', custode dell' Ufficio Leva, in corso Verdi 29, si introducevano nella sua stanza da letto, rovistando nei cassetti con l'evidente intento di impossessarsi di danaro Poichè non riuscirono nell' intento, passarono nel vicino ufficio di Leva, dove rubarono una cassettina, riposta in un tiretto, contenente 30 lire. Dei ladri alcuna traccia.

UNA CADUTA

All'Ospedale comunale fu trasportato dalla Croce Verde, Vincenzo Vel'cogna, da Stopnik Circhina) perchè cadendo da un carro di fieno ebbe a riportare la rottura della rotula sinistra.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Anna Bertolruzzi di anni 16, abitante in via S. Giovanni 27 lavorando presso gli orifici Brunner, ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla prima falange del dito medio.

UNA GRAVE CADUTA DA UN CARRO

Maria Lutman, di 48 anni, abitante in via S. Pietro n. 145, cadendo da un carro ebbe a riportare una ferita lacero-contusa e un ematoma alla testa. Fu trasportata all'Ospedale Comunale.

CARRO IN FIAMME

Un carro di orzo di proprietà dell'agricoltore Luigi Turk si incendiò sulla piazza di omeno, causa alcune scintille sprigionate dal tubo di scarico di un motore a nafta, che aziona la trebbiatrice.

Per quanto solleciti fossero stati i presenti non si potè impedire che il fuoco arrecasse al Turk gravi danni, poichè in breve volgere di tempo tutto il carico fu preda delle fiamme.

Da TOLMINO

CONCORSO POSTI GRATUITI nel Convitto «Francesco Scodnik»

(26). — E' aperto il concorso a due posti gratuiti presso il Convitto «Francesco Scodnik» di Tolmino, nonchè a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esami della sessione di riparazione sostenuta dagli alunni convittori, o per altre ragioni.

Detti posti saranno conferiti ad alunni ed alunne della Venezia Giulia e di Zara meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendano frequentare il R. Liceo-ginnasio di Tolmino e non abbiano età inferiore ai 9 anni.

Il concorso è per titoli da giudicarsi dalla Commissione che sarà nominata dal R. Provveditore agli studi.

Avranno la precedenza all'assegnazione dei posti di studio gli alunni sloveni e precisamente:

a) i giovanetti resi inabili a causa della guerra. a condizione che la loro imperfezione somatica sia tale da permettere la loro ammissione e il loro mantenimento in Convitto;

b) gli orfani di militari dell'esercito italiano caduti in guerra;

c) i figli di militari dell'esercito italiano che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra siano diventati inabili:

d) gli orfani di coloro che siano morti a causa della guerra;

e) i giovanetti inscritti all'Opera Nazionale Balilla;

f) i figli di coloro che abbiano conseguito nell'esercito italiano almeno una medaglia di argento o due di bronzo al valor militare;

g) i giovanetti provenienti da altro Convitto pubblico e quelli che almeno da un anno frequentano questo Convitto verso corresponsione di retta intera o ridotta.

I concorrenti dovranno presentare entro il 31 agosto 1928 alla Direzione del Convitto le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà, per l'aspirante al posto di studio, con la precisa indicazione del recapito.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Convitto.

Ringraziamento

La Famiglia ANTONIO CREMESE si sente in dovere di vivamente ringraziare tutte quelle gentili e pietose persone che in qualsiasi modo cercarono lenire il grave lutto che ebbe a colpirla con la morte della loro cara

Regina Cremese

Rivolge pure doverosi ringraziamenti al cav. dott. Oscar Luzzatto che in ogni modo cercò togliere alla morte la povera Estinta. A tutti quindi si esprime riconoscenza e gratitudine.

:: CRONACA UDINESE ::

Da CORMONS
La costituzione della C. R. I.

(26) — Promossa dal Sottocomitato cittadino della Croce Rossa Italiana, a capo del quale vi è l' infaticabile Commissario Prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, ieri sera, nel parco estivo del Dopolavoro (g. c.), ebbe luogo l'annunziata conferenza sulla tubercolosi, tenuta dal chiarissimo dott. Carlo Bertone, direttore del nostro Ospedale Civile « Vittorio Emanuele III », la proiezione del film « Luce »: « Il fiore umano », ed il concerto dell'orchestrale del Dopolavoro cormonese, diretto dal maestro Giovanni Doliach.

Alla serata erano presenti tutte le autorità cittadine, nonchè un numero stra grande di popolo.

Prima di iniziare il tema annunciato, il dott. Bertone porse, come nell'ultima conferenza tenuta al Teatro Comunale circa sei settimane addietro, il vivo fraterno saluto ed augurio ai prodi transvolatori dell'Artide ed a quelli che ultimamente da Roma salparono senza scalo per l'America latina: il comandante Ferrarin e Del Prete.

Cosa è la Croce Rossa? Questa grande istituzione di assistenza imparziale ed universale, ebbe origine da un italiano, l'illustre nostro grande scienziato professor Ferdinando Palasciano che, nel dicembre del 1861, a Napoli, fieramente proclamò dovere neutrale di soccorrere tutti i caduti in guerra, qualunque sia lo stato di neutralità.

Dice quale compito aveva in guerra questa istituzione, che ha partecipato ai soccorsi di feriti, di malati di ogni genere; quale sia il compito in tempo di pace, portando il suo soccorso sui luoghi delle catastrofi, di ogni qualità ed estensione, intraprendendo le grandi lotte contro le malattie popolari ed altro ciò che è di umanità e di solidarietà.

Passò a trattare sui tubercolosari, sui dispensari, soffermandosi su quest'ultimo tanto indispensabile per la nostra popolazione, facendo voti che ben presto sia attivato a favore delle persone bisognevoli di cure, di medicine o di altro.

Proseguì sui numerevoli e benefici effetti portati ai bambini che ogni anno sono inviati al mare ed al monte, e questo per opera del Municipio, del Fascio Femminile, e di altre istituzioni cittadine.

Fece voti di vedere anche a Cormons fra non molto le scuole all'aperto, le cure olioterapiche, che danno ai bambini viva luce e sana prosperità, promettendoli futuri padri sani e robusti.

Chiuse il suo dire raccomandando di combattere con ogni mezzo la noiosa e terribile mosca, che tante malattie reca con sè.

Il cav. Visca nel ringraziare il folto concorso di pubblico intervenuto, spiegò dettagliatamente una relazione su quanto l' amministrazione comunale spende ogni anno per l' Ospedale civile, per la Congregazione di Carità e per l' Asilo Infantile, sul numero dei bambini che ogni anno vengono inviati alle cure marine e montane, e sulla visita fatta in questi giorni a Grado a questi piccoli beneficiati, che tutti si mostrarono riconoscenti.

Con questa sera — continuò il cav. Visca — dichiaro costituito il Sottocomitato cormonese della Croce Rossa Italiana, del quale fanno parte i seguenti signori: cav. uff. Alessandro Visca, presidente; Giorgio Zoppolatti, vicepresidente; prof. Corrado Colussi, prof. Ferrari Bravo Giovanni, dott. Carlo Bertone, geom. Armando Tomadoni, Attilio Saldarini, Corrado Delfabro, Bruno Veronese e rag. Bruno Corte consiglieri. A revisori dei conti sono stati chiamati i signori: Sergio Gnot, Augusto Palla e Venturo Tavasani.

Quale Comitato assistenza ed infanzia fanno parte le signore: Imelde Gnot, Tilde Veronese, Perusini, Nella Visca e Anna Tomadoni.

Ebbe luogo poi la proiezione del film: « Il fiore umano », che fu molto ammirato. Prima, durante e dopo la proiezione del film, l'orchestra del Dopolavoro eseguì un programma musicale, svolto egregiamente.

Condanne e assoluzioni

(26). — Quest'oggi si sono svolti alla locale Pretura i dibattimenti penali a carico di Lando Landi, ex Podestà e Segretario politico di Villa Vicentina, imputato di minacce a mano armata, e contro Zamel Giuseppe e Godeas Luigi, contadini da Medea, denunciati dal nominato Landi per ingiurie e lesioni.

Il Pretore ha assolto gli ultimi due, che erano difesi dall'avv. Gatteschi, per non aver commesso il fatto, mentre ha condannato il Landi, difeso dall'avv. Sefenati, a cinque mesi di reclusione con la condizionale, nonchè alle spese, tasse e danni da liquidarsi in separata sede.

LA SEDUTA DEL DOPOLAVORO

Ieri sera, ebbe luogo la seduta ordinaria del locale sezione del Dopolavoro. Venne discussa la relazione presentata da Nazzi sulla questione calcio; venne trattato il tesseramento dei nuovi giocatori, la partecipazione della squadra al campionato di terza divisione e sul corredo dei giocatori. Venne deciso di mettere sulla lista di trasferimento i giocatori Marzari Ezio e Tomadini Guido. Nazzi presenta il programma di una serata pugilistica, ma la discussione in merito viene per il momento rimandata.

In quanto riguarda la banda è stato deciso di iniziare con la prossima settimana le prove generali.

Saldarini presenta la relazione inerente al servizio del buffet, relazione che viene accettata da tutti i consiglieri. In merito alla relazione svolta dal Tomba sui soci inattivi e morosi, viene deciso l' invio a tutti di una circolare.

La pergamena di riconoscenza decretata al primo presidente Simonetti, quale attestazione per la tenace opera svolta durante il periodo in cui tenne la carica di presidente, sarà consegnata a epoca che sarà destinata a suo tempo.

Per una Centrale del latte in Udine

(Nostra collaborazione)

La fornitura del latte a Udine è fatta ancor oggi con metodi primitivi, nè a modificarla in questi ultimi anni sono valsi i reiterati richiami al Regolamento d' Igiene, le disposizioni ed i provvedimenti pur severi dell'autorità.

Il latte a Udine viene giornalmente fornito per circa 3000 litri dai sobborghi del Comune di Udine; per circa 5000 litri dai Comuni viciniori e per altri 3-4 mila litri dai Comuni più distanti.

Il consumo totale giornaliero di Udine-Città — variando a seconda delle stagioni — si aggira sui 120 quintali, mentre potrebbe e dovrebbe raggiungere i 200 quintali essendo il latte uno fra i migliori e più economici alimenti.

Dai sobborghi il latte viene portato in bicicletta od a spalla al consumo in città per due terzi, cioè per circa 2000 litri, dagli stessi produttori e per un terzo da lattivendoli. Sino al recente calmiere il latte era ceduto in media alla lattivendola a 80 cent. ed essa per un quarto lo rivendeva a botteghe, caffè, gelaterie ecc. da 85 a 90 cent., per altri tre quarti lo portava a domicilio a lire una.

Nei Comuni viciniori la raccolta del latte è fatta per tre quarti dalle lattivendole alle stalle; per un quarto portato dai produttori stessi alla città; questi in bicicletta o a spalla, quelle col carretto; veniva pagato da 75 a 80 centesimi e venduto come sopra.

Nei Comuni più distanti il latte è raccolto da grossisti alla stalla, trasportato a mezzo camions o carrettoni, al prezzo determinato in contratto, a seconda della distanza e scomodità, da 50 a 60 cent. al litro e ceduto in città per 1500-2000 litri per forniture a pubblici Istituti e per altrettanto ad esercenti fissi e a lattivendole al prezzo medio di 80 cent.

In totale quasi 400 persone attendono a questo approvvigionamento! E' uno spreco di attività, di tempo ed una spesa enorme per un servizio disorganizzato!

Tale latte per tutti i rapporti igienici e qualitativi lascia — massime nella stagione estiva — molto a desiderare. Tra l'altro il latte della sera viene normalmente per tre quarti scremato deprezzandolo di circa L. 30 al quintale; passato semplicemente allo staccio od al velo tanto per togliergli i corpi estranei introdotti durante la mungitura per poca avvertenza o per irrequietezza della mucca; raffreddato si o no e miscelato col latte del mattino, talvolta annacquato, talaltra — magari per conservarlo — sofisticato (vedere contravvenzioni) portato in recipienti tipo annaffiatoio esposti colle misure alla polvere ecc. ecc. e così servito al cliente alla porta di casa.

Anche il profano osserva che questi metodi non posono più continuare senza pregiudizio: della produzione del latte, in quanto il consumo ne è ridotto ed il prezzo rinvilito; della sanità pubblica, giacchè manca qualsiasi garanzia della salubrità e valore nutritivo del prodotto; della pubblica economia e del rispetto alle ordinanze, poichè si spende parecchio in controlli sanitari con molto scarso risultato, malgrado tutta la diligenza dei preposti, della buona fede e della borsa del consumatore minchionato.

S' imponeva e s' impone, dunque, un rimedio e tutti lo reclamano, tranne quelli che per grettezza, per avidità di lucro, per incomprensione o per altro demerito ritengono per essi conveniente di continuare nel deprecato sistema.

Ma l' importante è di escogitarlo e di applicarlo. L'autorità si preoccupa intanto del valore del late, quale è fornito; cerca di mettere un freno e ordina « non più di 90 cent. al litro ».

L'ordinanza colpisce immediatamente la lattivendola; questa vorrebbe rivalersi sull' incettatore o sul produttore; ma essi recalcitrano, perchè o non guadagnano o perdono: il consumatore rimane sprovvisto di latte od è servito peggio di prima.

L'autorità ammonisce, minaccia, colpisce, ecc.

Tutto ciò ci convince solo in parte: il disservizio resta. Bisogna curare il male radicalmente.

E noi, nell' interesse della produzione e del consumo, attraverso la Federazione degli Agricoltori ci proponiamo di contribuire in un modo o nell'altro a risolvere il problema. Infatti la Federazione degli Agricoltori, nell' interesse principale dei produttori di latte, intende promuovere e guidare iniziative come queste. Essa ha nella sua veste sindacale un compito eminentemente economico. Per questo ha avocato a sè lo studio del problema del latte e varii congressi sono stati tenuti coi rappresentanti della produzione e noi sappiamo che farà del suo meglio per portarlo alla giusta soluzione.

Ci consta pure che il gr. uff. Orestano, nostro Commissario al Comune, ed anche S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, s' interessano personalmente a fondo dell'approvvigionamento del latte alla città, onde siamo convinti che l'appoggio di queste eminenti Autorità al concorso di esperti e volonterosi farà raggiungere l'esito desiderato.

Bisognerà rivedere i prezzi ed adeguarli alla località, qualità e servizio del latte.

Il consumatore non può pretendere, ad esempio, di aver servito in casa il latte purificato, genuino, intero, refrigerato, munto di fresco e magari d'armenta prescelta pagandolo a 90 cent.!

Nel mentre noi suggeriamo ai produttori ed a tutti disciplina, non possiamo tacere che con la crusca a 90 lire al quintale, con lo scarso raccolto del fieno e la prospettiva di non tagliarne più per quest'anno non si può dare senza perdita il latte a 50-60 cent. all'ingrosso nei paesi distanti ed a 65 nei Comuni vicini ed a 70 nei sobborghi. Le frazioni poi del Comune di Udine pagano tasse ed altri gravami superiori a quelli degli altri Comuni e spesso devono comperare mangimi o sprecare lettimi ecc.

Ma sopratutto è necessaria una disciplina obbligatoria per l' igiene della stalla e della mungitura, per la raccolta del latte nei più modesti agglomerati di produzione per sottoporlo immediatamente a filtrazione razionale ed a raffreddamento — ove non occorra prima pastorizzarlo — riunendolo con mezzi rapidi in una centrale con stanze refrigerate per essere distribuito al mattino ed alla sera con bidonetti speciali sigillati e con rubinetto a valvola che impedisca l' immissione di altri liquidi. Eventualmente si potrà effettuare la vendita per i rioni con bidoni a carrello. Possibilmente sarà affidata la vendita a domicilio a quelle lattivendole che per lungo e zelante servizio meritassero di essere prescelte, con quella percentuale che potrà essere stabilita dall'Autorità stessa.

Si verrebbe così a creare quasi un pubblico servizio affidato ad una « Gestione collettiva di produttori », sotto il controllo della Federazione Agricoltori, del Municipio ed anche della Prefettura, trattandosi di interessi collettivi provinciali; il quale servizio, essendo amministrativamente autonomo, rappresenterebbe la tutela economica diretta della produzione anche per ulteriori sviluppi; un grande risparmio di spese, con ispezioni fisse dell' Ufficio sanitario; mentre il consumo si vedrebbe garantito sulla integrità, purezza o freschezza del prodotto.

Sottoponiamo queste nostre osservazioni pratiche alle autorità perchè spetta ad essa decidere e comandare; noi agricoltori non desideriamo di meglio che di poter obbedire, sia pure a costo di qualche sopportabile sacrificio, a vantaggio di tutti.

D. P. Bettuzzi.

Si prevede un periodo ancora lungo di siccità

Giorni addietro qualche temporale si faceva sentire sopra la nostra pianura preludendo a qualche acquazzone che abbeverasse la terra ormai troppo arsa dal forte caldo di luglio.

Poche gocce d'acqua, neppure bastanti a spegnere la polvere delle strade, delusero quanti seguivano con avido sguardo l'addensarsi delle nubi e le minacce piuttosto gravi, che poi sfumarono lasciando quel misero ricordo d' una speranza lieta che si affievolì con amara tristezza.

Il pericolo della pioggia pare per il momento scongiurato, di nuovo l'alta Italia ritorna nella fase anticiclonica.

Questo mese di luglio è così anormale tanto da ritenere, che un simile non fu mai ricordato, nemmeno sugli annali delle prime osservazioni fatte in Udine verso la fine del secolo XVIII da Teobaldo di Padova, nè su quelli, più tardi, da Girolamo Venerio e nemmeno dal R. Osservatorio Meteorologico di Udine.

La zona carnica, fu quella più fortunata in questo periodo, ma oltre alla pioggia, ebbe la grandine che devastò gli scarsi prodotti e ciò fu peggio.

Da alcuni annali che mi passarono sotto gli occhi, potei fare un raffronto fra i diversi mesi di luglio, ma tutti la superarono per gran lunga, per la quantità di pioggia e per il numero delle giornate piovose. L'anno che ebbe minor quantità di acqua, (prendendo come base l' ultimo decennio del secolo scorso, il primo di questo e gli ultimi quattro anni dal 1924 al 1927) fu il 1905 con mm. 54.8 in 9 giornate piovose, subito dopo segue il 1911 con 60.3 mm. in 8 giornate piovose. La massima quantità di pioggia si ebbe (sempre parlando del luglio) il 1910 con 210 mm in 16 giornate piovose. Ironia davvero questo luglio, che si stacca fortemente da tutti gli altri in modo impressionante. Fino ad oggi la pioggia caduta fu di millimetri 9 ossia un sesto della minima verificatasi nel 1905. Siccità completa, arsura della terra in un momento di maggior bisogno d'acqua per la coltura.

In questi ultimi giorni pareva che la situazione isobarica lasciasse intravvedere un cambiamento completo della situazione, e la sospirata pioggia cadesse in abbondanza. Le ultime previsioni denotano che ancora giorni di bel tempo, o parziale, e caldo piuttosto forte, dovremo sopportare con rassegnazione.

Infatti abbiamo l'anticiclone occidentale, avanzato sulla Francia e Svizzera che si estende sul bacino mediterraneo, con un secondo nucleo di alta pressione sull'Algeria. Questo è un indizio di bel tempo nell' Italia settentrionale che durerà molti giorni.

La fase risolutiva di questa siccità non terminerà fra giorni, ma avremo anche il mese di agosto, caldo e scarso di pioggia. Qualche temporale nelle ore pomeridiane si scatenerà sulla nostra pianura con poca pioggia, senza rompere per questo la monotonia del tempo astante. Oggi stesso avremo una giornata serena o poco nuvolosa: altrettanto dicasi per quella di domani.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Area ciclonica sul mare di Norvegia (750). Il centro dell'anticiclone occidentale è avanzato sulla Francia e sulla Svizzera e si estende, come il solito sul bacino mediterraneo fino alla bassa pressione che persiste sul mare di levante 765). Altro nucleo di alta pressione sull'Algeria (765).

Probabilità: Tempo generalmente bello con temperature elevate. Annuvolamenti e probabili manifestazioni temporalesche sparse potranno tuttavia prodursi nelle ore pomeridiane sull'alta Italia, sull'alto e medio versante tirrenico, specialmente lungo l'Appennino, e sulla Sardegna. Predominio di venti settentrionali deboli, brezze locali, mare leggermente mosso.

Il concerto della Banda cittadina sospeso

Il Municipio di Udine comunica:

Rendendosi indispensabile intensificare le prove d'orchestra per la migliore riuscita artistica delle rappresentazioni del « Nerone », si è reso necessario di sospendere il concerto che la Banda Cittadina doveva tenere questa sera.

In seguito i concerti della Banda saranno ripresi come è già stato comunicato.

Il nuovo comitato dei patroni delle Congregazioni di Carità

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un Regio Decreto il quale stabilisce che alla designazione delle terne per la nomina del Comitato dei patroni delle Congregazioni di Carità sono chiamate, in ciascun Comune, in proporzione al numero dei patroni, assegnato, le attività produttive prevalenti nel Comune stesso per entità d' interessi e per numero di lavoratori impiegati (agricoltura, industria, artigianato, commercio, banca, trasporti terrestri e navigazione interna, trasporti marittimi ed aerei, libere professioni ed arti).

Il numero dei rappresentanti dei datori di lavoro nel Comitato dei patroni sarà uguale a quello dei rappresentanti dei lavoratori intellettuali e manuali insieme considerati. I posti disponibili, in ciascuno dei due gruppi, dei datori di lavoro e dei lavoratori saranno attribuiti ai rappresentanti delle singole attività produttive in rapporto alla prevalenza di queste, accertata in base ai criteri enunciati nell'art. 1.

Nei Comuni in cui l'attività dei trasporti marittimi sia di notevole rilievo dovrà ad essa essere assicurata la rappresentanza nel Comitato. Dovrà pure essere sempre assicurata, nel gruppo dei lavoratori la rappresentanza dei lavoratori intellettuali, tra essi compresi gli esercenti le libere attività (professionisti ed artisti).

Il prefetto accerta quali attività produttive operanti nel Comune abbiano i requisiti per essere a preferenza rappresentata nel Comitato dei patroni; determina il numero dei rappresentanti che deve essere assegnato a ciascuna di esse e le associazioni sindacali cui compete la designazione; invita le associazioni stesse a designare le rispettive terne di nomi entro il termine di un mese dalla data dell' invito. Trascorso detto termine il prefetto provvede, anche in mancanza delle designazioni, alla nomina dei patroni.

Ove esistano nel Comune associazioni sindacali di primo grado legalmente riconosciute spetta ad esse la designazione delle terne per la scelta dei patroni. Ove manchino tali associazioni a circoscrizione comunale la designazione sarà invece fatta dalle associazioni sindacali di primo grado legalmente riconosciute, nella cui circoscrizione è compreso il territorio del Comune.

I patroni nominati su designazione di associazioni a circoscrizione non comunale rimarranno in carica fino allo scadere del quadriennio di nomina anche se nel frattempo vengano costituite e riconosciute associazioni comunali. In ogni caso, la designazione dovrà cadere su persone che appartengano, per residenza o per esercizio di attività produttiva, al Comune per il cui Comitato esse sono proposte.

Corso magistrale estivo

Il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino comunica:

Il Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo, con sede in Milano, anche in quest'anno ha organizzato un corso magistrale estivo. Il corso, tenuto in passato a Pozza di Fassa, sarà invece tenuto a Bressanone e avrà una particolare importanza politica.

Nell'ultimo numero della rivista del Gruppo v' è una traccia di programma con ruolo dei professori insegnanti e le disposizioni di organizzazione.

Gli insegnanti che desiderano partecipare al corso potranno annunziarsi, entro il mese corrente alla Presidenza del Gruppo d'Azione — Milano, Bastioni Volta N. 16.

Il nuovo Preside del R. Liceo Scientifico

Apprendiamo che il prof. Enrico Brol, ordinario di lettere italiane e latine nel R. Liceo Ginnasio « Dante Alighieri » a Trieste, è stato nominato dal 16 settembre p. v. Preside di prima categoria dei R.R. Licei Scientifici con assegnazione a quello di Udine ove insegnerà inoltre dette discipline.

Al distinto Capo d' Istituto, preceduto da ottima fama di valente insegnante e di perfetto gentiluomo, porgiamo fin d'ora il nostro cordiale benvenuto nella nostra città.

Assemblea Geometri

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Come precedentemente annunciato domenica 29 corrente alle ore 10, presso la Sala delle Pubbliche Adunanze (gentilmente concessa) in via Beato Odorico da Pordenone, si terrà l'assemblea del Sindacato Provinciale Geometri.

Tutti i Geometri, compresi quelli ai quali eventualmente non fosse pervenuto l' invito personale, dovranno parteciparvi.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Margherita Anzil: Famiglia Zamparo di Tavagnacco L. 30 — rag. Giorgio ed Armida Bernardis L. 25.

*

La sg. Lina e il sig. Alberado Leskovic per onorare la memoria della signorina Ina Battistella offrono all' Ospizio Marino L. 25.

"NERONE"

La prova generale di ieri sera

Fra i numerosissimi invitati iersera notammo S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, con la gentile Signora, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. uff. de Zingale, S. E. il generale Mombelli e Signora, il gr. uff. Pietro Orestano Commissario Prefettizio del Comune di Udine, tutti i Podestà e tutti i Segretari politici del Friuli, numerose personalità civili e militari.

Il Presidente del Comitato Esecutivo dott. cav. Raffaello Pagani, il cav. Enrico Broili e il co. Carlo del Torso fecero gli onori di casa, insieme con gli altri membri che diedero saggiamente la loro opera nell'enorme e complesso groviglio della organizzazione dello splendido spettacolo, che possiamo senza esitazione pronosticare riuscirà il migliore di tutti i precedenti.

Le prove generali di ieri sera, cui presenziarono anche diversi colleghi di Trieste e di Milano, portarono negli ascoltatori un senso di vero sbalordimento.

Ci troviamo difatti dinanzi ad un'opera grandiosamente concepita e grandiosamente svolta dalla potente fantasia di Arrigo Boito.

Non parliamo degli artisti, nè delle masse corali, nè del Direttore d'orchestra per obbedire a un doveroso riserbo che ci si impone.

Domani sera Udine avrà la fortuna di lanciare nella sua storia artistica un nuovo trionfo, ad onore della cittadinanza che assecondò gli sforzi del Comitato e ad orgoglio della Federazione Fascista che ne fu la geniale iniziatrice.

Ave, Neron! Alma Roma!

L. G.

La vendita dei biglietti s'inizia oggi

Oggi, sotto la Loggia Comunale, si inizia la vendita dei biglietti, gestita dalla Ditta Gaudio-Massimo. Per dimostrare con quali criteri organizzativi la impresa del comm. Ercole Casali e C. ha preparato lo spettacolo, che fa convergere su Udine l'attenzione e la simpatia delle Tre Venezie, informiamo i lettori che una Agenzia biglietti è stata aperta a Trieste e a Gorizia, centri entrambi da cui sono preannunciate numerose adesioni di comitive. Altre sono preannunciate persino dalla vicina Austria.

Il pubblico udinese, ad evitare congestionanti agglomeramenti all'ultima ora, è pregato di fornirsi dei biglietti durante la giornata di oggi e di sabato.

Patriottica concessione dell'impresa del "Nerone" ai Mutilati friulani

Per cortese concessione del signor comm. Ercole Casali e C. impresari dello spettacolo lirico in Castello, i Mutilati friulani usufruiranno della riduzione del 50 per cento sui secondi e terzi posti.

I biglietti dei terzi posti potranno essere acquistati presso l'Ufficio Segreteria della Sezione Provinciale di Udine (Casa del Combattente) tutti i giorni nelle ore d'Ufficio (9-12 e 15-18).

Per i secondi posti i Mutilati o per essi le Sezioni o le Sottosezioni della Provincia dovranno prenotare il posto entro le ore 16 del giorno in cui ha luogo la rappresentazione agli Uffici della Sezione Provinciale di Udine, la quale provvederà all'acquisto dei relativi biglietti a riduzione.

Potranno usufruire delle concessioni sopra accennate soltanto i Mutilati regolarmente iscritti all'Associazione e muniti della tessera bleu, che dovrà essere esibita all'ingresso unitamente al biglietto a prezzo ridotto.

I dirigenti sentono il dovere di esprimere al signor comm. Ercore Casali i più vivi ringraziamenti a nome di tutti i componenti il Sodalizio.

***

Automobile Club di Udine

Per gli autoveicoli durante il "Nerone"

Per agevolare la circolazione nelle serate di spettacolo in Castello e per comodità dei signori automobilisti — che si prevede affluiranno numerosissimi anche dalle province contermini — questo Automobile Club raccomanda per il deposito ed il rifornimento degli autoveicoli le seguenti autorimesse:

Garage Sociale, via Teobaldo Ciconi (Palmanova, Gorizia) — Gerli, viale Ospizio, porta Gemona (Alto Friuli e Cividale) — Trombetti, via Pordenone, Porta Gemona (Alto Friuli) — Clocchiatti, via Treppo (Cividale, Gorizia) — Burra e Pravisani, Piazza Umberto I (Udine, Centro) — Zenzi, via Manin (Udine, Centro) — S. A. F., via Francesco Crispi, Piazza Garibaldi (Palmanova, Pordenone, Latisana ecc.) — Albano Guatti (Fiat), via Viola (Pordenone, Belluno) — Autorimessa Trieste, Via Gorghi, 11 (Gorizia, Palmanova e Latisana ecc.).

Esaurite le disponibilità delle Autorimesse, gli automobilisti sopraggiungenti potranno usufruire dei posteggi dell'Automobile Club di Udine nelle seguenti località: Via Mercatovecchio, Piazza del Duomo, Piazza Patriarcato.

E' bene tener presente che nelle serate di spettacolo sarà severamente proibita la sosta delle automobili nelle vie di maggior traffico.

***

In occasione dei grandi spettacoli lirici in Castello con l'opera «Nerone», anche il proprietario del Caffè «Alle Alpi» mette a disposizione degli automobilisti il suo ampio parco fuori porta Gemona con rifornimento benzina.

Istruzione antiaerea per gli avanguardisti

Il Comando della 302ª Legione della Milizia Volontaria Avanguardisti comunica:

Domenica 29 corrente avrà inizio la istruzione anti-aerea e l'assegnazione degli Avanguardisti ai varii servizi di batteria.

L'adunata è fissata per le ore 7 antimeridiane nella Palestra sportiva (via dell'Ospedale).

Alla istruzione devono partecipare anche gli Avanguardisti sprovvisti della divisa.

Concittadino abilitato all'esercizio dell'arte di ottico

In questi giorni l'egregio nostro concittadino signor Ettore Travagini, proprietario del ricchissimo negozio di ottica ed elettrotecnica in via Mercatovecchio ha superato brillantemente alla Clinica oculistica di Venezia, ottenendo i pieni voti gli esami di abilitazione all'esercizio dell'arte di ottico a norma della legge 23 giugno 1927 concernente la disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie.

Il signor Travagini ha sostenuto con seria competenza, di fronte ad una autorevolissima Commissione composta degli oculisti prof. Orlandini e prof. Fano e del medico provinciale di Venezia rappresentante del Governo, una notevole tesi di ottica sul tema «Lenti bifocali da vicino e da lontano e lenti astigmatiche».

Congratulazioni al valente ottico concittadino signor Ettore Travagini che anche in questo ramo della sua molteplice ed intelligente attività ha saputo degnamente emergere.

Interessante gara di bocce

L'altra sera nell'ampio ed ameno cortile dell'osteria «All'Allegria» condotta dal signor Amos Mansutti, si è svolta una interessantissima sfida di bocce tra i noti campioni signor Alvise Ciriani e signor Aristide Blasoni. La gara, che aveva per pallio un lieto simposio ad una numerosa schiera di amici, si è chiusa con la vittoria del signor Blasoni che fu portato in trionfo. Non mancarono però anche gli elogi al soccombente in base all'antico detto che uno dei due deve vincere.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi venerdì grande première del superfilm Metro Goldwyn 1928 «I tre lupi notturni» film di passione, d'amore e di avventure con l'interpretazione del celebre artista Lon Chaney.

La festa di Sant'Anna e le onoranze al Parroco di S. Cristoforo

Ieri come abbiamo annunciato i parrocchiani di San Cristoforo, abbinando la tradizionale festa di Sant'Anna che si celebra in quella Parrocchia con il 25° anniversario dell'ingresso di don Francesco Paolitti quale Parroco di San Cristoforo, hanno tributato al loro Capo spirituale una commovente manifestazione di ossequio e di affettuosa simpatia.

Al mattino vi fu il ricevimento in Canonica con l'intervento dei membri del Comitato comm. Alberto Calligaris, cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni, dott. Simonetti, Angelo Sello, fabbricere Dentesano e maestro di musica signor Nardelli.

In chiesa fu celebrata una Messa solenne con accompagnamento d'organo e di orchestra diretta dal maestro Nardelli e con i valenti cori della «Santa Cecilia». Tanto l'orchestra come i cori furono all'altezza del loro compito trascinando il fittissimo uditorio al più commosso entusiasmo. Seguì la presentazione a don Paolitti dell'artistico calice con appropriate e lusinghiere parole del Vicario mons. Quargnassi.

Al Vangelo si diede lettura delle numerose adesioni tra cui quella dell'Arcivescovo eletto mons. Nogara e quella del Segretario della Curia pontificia cardinale Gasparri. Il Parroco festeggiato ha risposto con nobilissime espressioni di ringraziamento.

Seguì una signorile mensa offerta dal Parroco festeggiato con intervento di mons. Quargnassi, dei membri del Comitato e di gran numero di parrocchiani. Numerosi i brindisi in onore di don Paolitti che rispose ringraziando commosso.

Alla sera, dopo le funzioni, grande animazione in parrocchia. La facciata della chiesa sul cui vertice sventolava il tricolore, era artisticamente illuminata.

Giovane friulano che si distingue in Svizzera

Riceviamo:

All'uscita dalla Stazione di Zurigo mi imbattei in un gruppo di giovanotti e di professori che per una informazione ebbi occasione di interrogare. Seppi poi che erano i Ragionieri diplomati del Collegio «Maria Hilf» di Svitto in gita d'istruzione alle varie città svizzere.

Ciò costituiva il premio per essersi distinti nei cinque anni d'indefesso studio. Il mio accento italiano (anche parlando tedesco) fece sorridere uno dei più seri; osservatolo con vivo compiacimento riconobbi in lui il mio compagno Francesco Tamburlini figlio del dr. Cristoforo di Amaro. Non posso tralasciare di mandare le mie congratulazioni sincere alla distinta famiglia e in special modo alla mamma del bravo giovane, signora che a Udine tutti apprezzavano per la assidua e intelligente cura rivolta ai suoi scolari e che oggi vede ben giustamente coronate le sue fatiche con la splendida riuscita anche del suo ultimo figliuolo.

Auguri sinceri al rag. Francesco per una brillante carriera degna dei suoi studi così come fu per i suoi fratelli che ben se lo meritano.

X.

Uno studio di coltura sindacale e cooper.

Il nostro concittadino signor Luigi Cricchiutti, studioso dei problemi economico-sociali, ha completato uno studio grafico-statistico sul movimento sindacale mutualistico e cooperativo che va dal 1891 al 1928, diviso in tredici parti e confortato da 47 quaderni illustrativi.

Del lavoro prese visione l'Istituto centrale di statistica, che rilasciò all'autore una lusinghiera attestazione per la diligente cura e per i sentimenti d'italianità a cui lo studio è ispirato.

Una caduta e un errore fatale

Ieri furono ricoverate all'Ospedale: La domestica Maria Bassi fu Luigi di anni 58 abitante in via Castellana, 37, la quale, cadendo accidentalmente nella propria abitazione, si produsse una forte contusione all'avambraccio sinistro con frattura del radio al terzo inferiore; la viaggiatrice Concetta Rovini di Carlo, di anni 21, alloggiata al Grande Albergo d'Italia, la quale per errore ingoiò una forte dose di chinino.

Il dr. Tomadoni dichiarò la Bassi guaribile in 35 giorni salvo complicazioni e si riservò la prognosi per la Rovini.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Bistecche uova o tonno - Contorno.

Cronaca Sportiva

Serenissima di S. Osvaldo

Con l'intervento di numerosissimi appassionati ha avuto luogo domenica scorsa nella sede dell'O. N. D. Sant'Osvaldo, la riunione promossa dal S. Osvaldo e dall'A. C. Serenissima per addivenire alla fusione delle due forti Società.

Il signor Cappelletto dopo aver ringraziato gl'intervenuti dà lettura allo Statuto ed al regolamento che vengono approvati all'unanimità, come pure viene approvata la denominazione sociale: «Serenissima di S. Osvaldo».

I colori sociali saranno i rosso-neri, la sede ed il campo sportivo a S. Osvaldo.

Quindi passata in rapida rassegna la attività svolta dalle due squadre nel corso del recente campionato dell'O. N. D., l'assemblea volle dare un voto di plauso ai giocatori Rosso e Lovat del S. Osvaldo, per l'opera appassionata ed efficace svolta a favore dei propri colori.

Si passa quindi alla nomina del Consiglio direttivo che risulta così composto: Presidente: Gio Batta Gallina; Vicepresidenti: Giuseppe Tumiotto e Bortolo Turrini; Segretario-cassiere: Cappelletto Luigi.

Consiglieri: Berlasso Michele, Gallina Aldo, Gallina Elio, Bertoli Tito, Tumiotto Umberto, Plasenzotti Massimo, Colloredo Giovanni, Rigo Quinto, Marcotti Luigi, Juri Riccardo.

Prese infine la parola il signor Luigi Tosolini che disse ai giocatori poche ma acconce parole; quindi la riunione si sciolse con un entusiastico alalà.

Stato Civile

del 26 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 1. — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Vittasana Marcello impiegato privato con Corazza Maria casalinga.

Matrimoni

Cocchianella Francesco, R. professore con Padoan Iolanda agiata.

Morti

Valle Italia fu Leonardo fruttivendola di anni 53 — Cappelletto Piazza Adele fu Giovanni casalinga di anni 51 — Tacconi Ezio fu Giuseppe viaggiatore di commercio di anni 45.

Da PORDENONE

La morte del prof. Caviezel

(26). — E' giunta improvvisa in città la ferale notizia della fine immatura del prof. dott. Amilcare Caviezel che tutti conoscevano, amavano e stimavano.

Egli si trovava da poco in villeggiatura ed aveva appena superato una grave malattia che lo tenne sospeso per parecchio tempo fra la vita e la morte, ed era ritornato al suo lavoro di chimico-farmacista ed a quella di direttore della scuola serale di contabilità che egli amorosamente dirigeva.

Indipendentemente dalle sue idee politiche il Caviezel era un uomo onesto intelligente e buono ed è perciò che la sua figura sarà da tutti sinceramente rimpianta.

Fra Libri e Riviste

La nuova Scuola

Mentre si viene sempre più profondamente assimilando nella pratica quotidiana della scuola il nuovo spirito, voluto dalla riforma nazionale degli studi, riesce opportuna l'iniziativa di avvicinare «tutti» gli insegnanti ad una conoscenza sempre più precisa delle ragioni ideali che hanno condotto a tanto rivolgimento della nostra organizzazione scolastica. Il nostro Paese (sia ripetuto ancora una volta) anche quando la scuola più andava male, ha avuto sempre abbondanza d'insegnanti, educatori, patriotti: di maestri colti, ligi al dovere, devoti all'idea nazionale. Tuttavia ben pochi hanno avuto occasione ed agio di partecipare più direttamente e intensamente a quei movimenti di cultura dai quali sono derivate così larghe innovazioni anche nella disciplina giuridica dell'istruzione pubblica. Si aggiunga che chi, nuovo, si appresta a entrar nella scuola come maestro, quei movimenti deve conoscerli almeno tanto quanto basti a dargli il senso effettivo del compito che si assume: se no rischia che, dopo di aver anche diligentemente studiato Aristotele e Cartesio, Rousseau e Froebel, egli entri nella scuola del tutto disorientato. Tanto più opportuna quindi riesce l'idea di chi si sforza di vincere e di aiutare a vincere questo pericolo, offrendo una guida sicura ed una chiara intelligenza dei concetti fondamentali, filosofici e pedagogici come si pongono alla luce del pensiero speculativo moderno. A questo compito almeno per quel che può riguardare i maestri delle scuole primarie, ha provvisto con una recentissima pubblicazione il prof. Armando Carlini, ordinario di filosofia teoretica e Rettore Magnifico della R. Università di Pisa. Il prof. Carlini che aveva tenuto nell'inverno del 1926 un corso di conferenze per invito dell'Associazione magistrale fascista di Trieste, ha raccolto sin dall'anno scorso le lezioni allora tenute, in un volume che certamente non ha perso della sua freschezza nel breve intervallo dalla data di pubblicazione.

Dopo aver lumeggiante le condizioni storiche da cui è sorta la reazione idealistica — destinata a pervadere le più varie manifestazioni della nostra vita culturale — l'illustre autore precisa i termini del contrasto tra l'indirizzo della vecchia scuola, ch'egli definisce con parola ricca di significato «filologistico» e quello della nuova ch'egli chiama spiritualistico. Il valore di queste determinazioni viene ulteriormente approfondito e precisato da una sommaria ma rigorosa esposizione dei principii del nuovo idealismo italiano.

La filosofia crociana concepisce lo spirito come circolarità di forme o attività fondamentali; quindi la filosofia stessa consiste nei diversi problemi che sono posti da queste diverse attività o forme fondamentali: il problema estetico, il problema conoscitivo-logico, il problema pratico-economico, il problema etico a cui il Carlini crede di poter aggiungere con una derivazione vichiana il problema religioso. Dal seno stesso di questa filosofia insorge, come si sa, il problema proprio del Gentile, quello cioè di unificare queste forme e problemi fondamentali dello spirito in un principio che non sia soltanto la loro sintesi, com'è nel Croce, ma ragione prima del loro sorgere in seno all'attività stessa. Nel Croce lo spirito è sintesi di forme che si accompagnano e si succedono: «nesso» di forme o problemi distinti. Nel Gentile lo spirito è «unità» le forme o problemi si distinguono perchè è l'unità che si distingue da essi, e si distinguono per unificarsi continuamente nell'unità che li genera. Lo spirito è unità, perchè è atto puro; atto puro della personalità. L'ultima parola di questo attualismo è che, poichè la realtà è spirito, e lo spirito è atto, noi siamo responsabili del nostro essere, e, nel nostro essere, di tutta quanta la realtà. Questo concetto della personalità, come atto autocreatore e principio primo di tutta la realtà, portato dal Gentile in seno alla scienza pedagogica, risolve in sè il dualismo di educatore e di educando e unifica la molteplicità delle forme didattiche nell'atto dell'educazione.

Questa la linea generale dell'esposizione condotta dal Carlini con rigore metodico; chi scorra però queste pagine, non si sentirà molestamente gravato dalla severità della trattazione, ma agevolato grandemente dalla pacata sicurezza del discorso e dalla limpidezza del dettato. Chi abbia sentito parlar il Carlini nelle sue lezioni o in qualche conferenza, conosce già per prova la sua pensosa sollecitudine di evidenza e di perspicuità.

Riuscirà utile ai principianti anche il breve sguardo dato alla storia della pedagogia e la nota bibliografica aggiunta in appendice; ai più progrediti, assieme ai problemi esposti con nuova personalità di sintesi, sarà dato di ripensare — con qualche risultato affatto originale — problemi di cui non paiono aver dato una soluzione pienamente tranquillante nemmeno Maestri maggiori dell'idealismo contemporaneo.

Facendo così della scuola una questione di vita e di pensiero, questa è veramente nostra, cioè di ogni maestro che abbia mente aperta e amore al suo Paese.

g.

Armando Carlini: «La nostra Scuola: avviamento alla filosofia e alla Pedagogia». — La Nuova Italia Editrice, Venezia.

"Augustea"

Sommario del N. 13, 15 luglio Anno VI, Roma, via della Panetteria n. 15.

L'Italia e le «provocazioni» — (g. f.): Come ci giudicano gli altri — Giovanni Baldazzi: La Latinità in lotta nell'America — Francesco Bonura. L'azione italiana in Tunisia — Vito Griffi: La questione macedone — Lamberti Sorrentino: Cronache argentine: La «Penna» — Bruno de' Peverelli: La Corsica dalle lotte secolari allo stato attuale — Eraldo Fossati: Stabilizzazione all'estero — Elio Gabellini: Problemi economici dei nostri mari — Ghin: Il mio geografico di «El Dorado» — Ugo Cuesta: Piccolo elogio di Lucca — Coq: Condottieri (Dialogo moderno) — A. Ciattini: L'Arte e Tolstoj — Rosa Claudia Storti: Amore e dolore in Gaspara Stampa — Bruno Alberti: Ispezioni letterarie — La Bilancia Libraria — Esportazioni — Pekàr Gyula: Il pellegrino dalla fronte di argento (romanzo).

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 134 a 136 — Granoturco giallo da L. 140 a 148 — Granoturco bianco da L. 145 a 147 — Segala da L. 109 a 112 — Avena da L. 108 a 110 — Orzo da L. 110 a 112.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 65 — Zucchette da L. 180 a 200 — Tegoline da L. 250 a 300 — Fagioli da L. 150 a 200 — Insalata da L. 160 a 190 — Pomodoro da L. 130 a L. 150 — Erbette da L. 170 a 190 — Limoni (l'uno) da L. 0.40 a 0.60 — Mele da L. 100 a 130 — Pere da L. 100 a 140 — Pesche da L. 200 a 500 — Prugne da L. 60 a 100 — Fichi da L. 100 a 200.

Piazzale fuori Porta Cussignacco

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 33 a L. 35 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 27 a 29 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 28 a 30 — Erba Spagna da L. 34 a 37 — Paglia da L. 13 a 14.

Via A. Zanon

Galline da L. 6 a 6.30 — Polli da L. 8.50 a 9 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4.50 a 5 — Conigli da L. 3.50 a L. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 26 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.72	751.43	751.53
Pressione al mare	763.12	761.66	61.65
Temperatura	27.8	33.0	29.9
Umidità (0-100)	56	50	42
Vento Direzione / Forza	N deb.	N deb.	NW mod.
Nebulosità (0-10)	0	1	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 33,6

Temperatura minima: 21,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura sopra la normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	TRIESTE 26	MILANO 25	MILANO 26
Rend. 3.50 %	72.20	72.40	72.25	72.25
Consol. 5 %	82.—	82.50	82.20	82.85
Prest. Littor	82.—	82.12	82.20	82.70
Obbl Venez	74.60	75.—	—.—	—.—
Francia	74.90	74.90	74.76	74.81
Svizzera	368.—	368.—	367.82	367.90
Londra	92.94	92.94	92.84	92.84
New York	19.13	19.10	19.10	19.11
Berlino	459.25	459.25	—.—	456.37
Vienna	272.75	273.	—.—	—.—
Romania	11.90	11.90	11.65	11.70
Belgio	268.50	268.50	269.50	269.50
Spagna	318.	318.—	—.—	—.—
Praga	56.77	56.77	56.62	56.62
Ungheria	336.—	336.—	336.25	336.—
Albania	367.50	367.50	366.80	367.—
Jugoslavia	33.80	33.80	33.62	33.63
Grecia	25.—	25.—	24.84	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 10.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 10.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50. — — —

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile